

MILES DAVIS

Marzo 1959. Miles Davis, il trombettista più famoso di New York, convoca i musicisti della sua band. “Ho dei brani nuovi che voglio registrare con voi”, dice. John Coltrane, il sax tenore del gruppo, non vede l’ora di entrare in studio. Quella musica farà parte nell’album “Kind of blue”, e da allora in poi il jazz non sarà più lo stesso.

Miles Davis era nato a Alton, una cittadina dell’Illinois, nel 1926. Era un afroamericano, e come tanti ragazzi di colore si era appassionato al jazz, la musica all’epoca più in voga tra i giovani.

Si era trasferito a New York non ancora ventenne, perché era quella la capitale della nuova musica. Se volevi avere successo, non potevi restartene in una cittadina di provincia con Alton: dovevi fare il grande salto, e trasferirti nella metropoli che più di ogni altra era ricca di club, case discografiche, teatri e orchestre. Quella con più opportunità, insomma.

Una volta arrivato, Miles si era fatto notare subito dal suo idolo, il sassofonista Charlie Parker, che lo prese a suonare con lui. Grazie al suo suono preciso e comunicativo, al suo grande carisma sul palco e al suo abbigliamento impeccabile, Davis divenne in poco tempo uno dei protagonisti della nuova scena.

In quel periodo infatti, mentre in Europa si combatteva la Seconda Guerra Mondiale, nel mondo del jazz era in corso una vera e propria rivoluzione: una nuova generazione di musicisti, capitanati proprio da Parker, stava conquistando gli ascoltatori. Si facevano chiamare i “boppers”, e il loro stile era conosciuto come “Be-Bop”. Quei ragazzi suonavano nei jazz club tutta la notte, facevano jam session (*) fino all’alba e sfidandosi su brani velocissimi, impossibili da ballare. Il loro modo di fare il jazz era completamente diverso rispetto a quello di Louis Armstrong e degli altri musicisti di New Orleans.

Nel corso della sua lunga carriera, Miles Davis non smise mai di rinnovarsi, incarnando perfettamente lo spirito del jazz, il genere più libero e dinamico e camaleontico che ci sia.

Morì in California nel 1991.

Ascolta l’album “Kind of blue” su Spotify

Track list

- 1) So What
- 2) Freddie Freeloader
- 3) Blue in Green
- 4) All Blues
- 5) Flamenco Sketches

ESERCIZI DI ASCOLTO IN CLASSE

Ti proponiamo l'ascolto integrale di "So What", il brano di apertura di "Kind of Blue".

1) Quali sono i primi due strumenti che senti?

- Sax e batteria
- Pianoforte e contrabbasso
- Pianoforte e tromba

2) Dopo circa 32 secondi dall'inizio della traccia parte il tema. È un "botta e riposta" tra contrabbasso e fiati. Chiudi gli occhi, e immagina la scena di un cartone animato per la quale questo tema sarebbe la colonna sonora ideale. Poi descrivila brevemente:

3) Dopo il tema, 4 musicisti della band, a turno, fanno il loro "assolo": elencali nell'ordine corretto.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

LAVORO A CASA

1. Nel testo sono citati, oltre a Miles Davis, anche i sassofonisti Charlie Parker e John Coltrane. Fa una breve ricerca su entrambi, ascolta un brano di ognuno e descrivilo sul tuo quaderno.
2. **Miles è stato anche un grande appassionato di abiti di lusso e macchine sportive, oltre che un pugile dilettante.** Ha vissuto insomma una vita fuori dagli schemi e spesso "al limite". Cerca, da solo o con un piccolo gruppo di compagni, tutte le informazioni che puoi su questi aspetti extra-musicali e poi riscrivi la sua biografia, intitolandola "Miles Davis: una vita fuori dal comune".
3. Ascolta alcune tracce dell'album "On the corner" del 1972. Cerca di descrivere sul tuo quaderno ciò che questa musica ti comunica.